



Bilancio al 31/12/2012

Assemblea dei Soci

27 maggio 2013



Bilancio al 31/12/2012

Assemblea dei Soci

27 maggio 2013

Organi e cariche sociali

Amministratore Unico

Maurizio Maletti

Direttore Generale

Enrico Levizzani

Collegio Sindacale

Massimo Bettalico

Presidente

Francesca Bucciarelli

Sindaco effettivo

Marco Natalini

Sindaco effettivo

Bilancio al 31/12/2012

Indice Generale

- *Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012*
- *Bilancio al 31/12/2012:
Stato Patrimoniale e Conto Economico*
- *Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012*
- *Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile all'Assemblea dei Soci*

*Relazione sulla gestione del bilancio
al 31/12/2012*

AGENZIA TPL DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

pur in un quadro di crescente difficoltà, anche l'esercizio chiuso al 31/12/2012 registra un sostanziale pareggio, con un risultato positivo pari a Euro 1.531,61, che si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Ci si è avvalsi del maggior termine previsto dalla legge e dallo statuto per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio a seguito delle particolari esigenze seguenti agli eventi sismici che hanno colpito le zone della "bassa Modenese". In particolare la necessità di utilizzare il maggior termine deriva dalla esigenza di una esatta quantificazione dei danni subiti da diversi immobili di proprietà della Società e dalla quantificazione dei relativi risarcimenti. Il differimento del termine, fra l'altro estremamente contenuto nei tempi, trova conforto anche dal disposto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2013, pubblicata sulla G.U. 4.2.2013, n. 29 che ha prorogato il termine di approvazione del bilancio 2012. Nelle premesse alla citata delibera è evidenziata: *"la necessità, tenuto conto dello stato di emergenza, che i soggetti tenuti all'approvazione del bilancio, che alla data del 20 maggio 2012 avevano sede legale od operativa e svolgevano attività in uno dei comuni interessati dal sisma del maggio 2012, in via eccezionale possano approvare il bilancio dell'esercizio in corso alla predetta data entro il termine di 270 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale"*.

Andamento della gestione

Il valore della produzione è di Euro 29.338.608 e registra una riduzione di circa 400.000 Euro rispetto all'anno precedente in cui era 29.736.602.

I costi della produzione sono pari a Euro 29.306.592 da cui risulta una riduzione di ca. 500.000 € rispetto all'anno precedente in cui erano pari a 29.810.311.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2012 risulta essere pari a 12.604.317 vett/km con una riduzione di 362.920 km rispetto ai 12.967.237 vett/km del 2011 (- 2,8%).

Già il 2011 aveva registrato una riduzione di 250.386 km rispetto all'anno precedente; in due anni si è avuto quindi una riduzione di oltre 600.000 km (esattamente - 613.306 vett/km) pari a - 4,7 % sul totale vett/km del 2010 (13.217.623).

Non negativo, a mio avviso, il dato dei viaggiatori trasportati, anche se dopo due anni di incrementi, si registra un lieve calo nel 2012. I viaggiatori risultano infatti 13.549.606 (- 0,4%), con un lieve aumento nel servizio urbano (+ 0,8%) e una diminuzione nel servizio extraurbano, soprattutto dopo il mese di maggio, che, come tutti sapete, ha investito con un disastroso terremoto una buona parte del territorio provinciale.

Rispetto al consuntivo presentato, mi sembra opportuno evidenziare alcuni aspetti:

- se il triennio dal 2008 al 2010 era stato caratterizzato da un costante aumento sia delle risorse finanziarie che delle vett/km commissionate, il 2012 replica e consolida le tendenze già registrate nel 2011. Nel 2012 si consolida il segno meno nelle risorse nazionali e regionali per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), così come, di conseguenza, i km commissionati al gestore (- 1,9% nel 2011 a cui si aggiunge il - 2,8% del 2012). Questa tendenza pare destinata a confermarsi, purtroppo, anche nel 2013, accompagnata dalla pressoché inesistenza di politiche e fondi nazionali per gli investimenti;

- il Patto regionale per il TPL locale, voluto dalla Regione Emilia-Romagna e siglato il 13/12/2010 da tutti gli attori del trasporto locale, si è dimostrato di fatto positivo, consentendo un risultato equilibrato, almeno per la realtà modenese; ma la migliore tenuta non consente di affermare che si sia conseguito un punto di equilibrio strutturale. Ogni anno, cioè, si tenta una riduzione dei servizi offerti per poter fronteggiare, con minori risorse, l'inflazione e le tasse dovute, sapendo che l'anno successivo si dovrà ritentare ulteriori riduzioni, per un equilibrio che resta permanentemente precario;
- la riduzione delle vett/km è continuata ad avvenire selezionando le corse a bassissima frequenza di utenti. Abbiamo ormai raschiato il barile, e ulteriori riduzioni toccheranno necessariamente la "carne viva". Migliora leggermente l'indice di efficienza del servizio, che si attesta nel 2012 a 16,84 (+ 0,37 sul 2011) di viaggiatori/corsa;
- se nel 2011 avevamo sottolineato il doppio segno positivo dei bilanci, sia di Agenzia che del gestore (ATCM), e la situazione virtuosa della realtà modenese (pareggio di bilancio di aMo e ATCM ed un aumento dei passeggeri trasportati) quell'equilibrio sembra già non tenere più nel 2012, dove a fianco di un sempre più difficile equilibrio finanziario di aMo pare rispuntare un segno negativo nel consuntivo di SETA (ancorché in parte previsto a seguito della fusione con Reggio Emilia e Piacenza) e un segno negativo, ancorché contenuto, nel numero di passeggeri trasportati nel bacino modenese;
- infine, al 1° aprile 2013, non è stato ancora versato (a noi, come a tutte le Agenzie dell'Emilia-Romagna) nemmeno un euro per far fronte alla gestione annuale, testimonianza di quanto incerta sia la gestione del TPL a livello economico e finanziario.

Nel 2012 non ci sono stati cambiamenti nella struttura dell'Agenzia, che ha pienamente attuato gli assetti prescritti dalla L.R. n. 10/2008 dal luglio 2010.

Torna, a cicli alterni, un dibattito sul livello ottimale delle Agenzie, che sembra seguire più le mode del momento che un serio e approfondito disegno. Le modifiche legislative regionali (Delibera Giunta RER n. 908 del 2/7/2012) hanno istituito ambiti ottimali per le gare che riducono i bacini a cinque territori, accorpando Modena con Reggio Emilia, mentre hanno confermato i nove bacini provinciali per la programmazione. L'incertezza e la contraddittorietà con cui si affrontano possibili disegni di riforma istituzionali – vedi nello specifico il tema province – condiziona anche una possibile riflessione sul ruolo e sulla dimensione delle Agenzie. A tutt'oggi il dibattito è più contingente e confuso che approfondito. E le Agenzie vengono penalizzate dalla stessa Regione Emilia-Romagna, che riduce (con Delibera Giunta RER n. 301 dell'11/3/2013) del 20% le risorse per il funzionamento dal 2013.

Andamento economico e generale dell'attività

Il punto di equilibrio conseguito nel 2012 - pur caratterizzato da grande incertezza delle risorse disponibili e da una loro strutturale diminuzione - è il frutto di un insieme di fattori, attenti a produrre continui adeguamenti collegati alla disponibilità reale di risorse. Fra questi fattori va sottolineato:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale è ormai stabile alle riduzioni conseguite nel 2011 (allora - 28%). Nel 2012 si è avuta la riconferma del Collegio Sindacale per un secondo triennio, con la stessa composizione (Bettalico Massimo in qualità di Presidente, Bucciarelli Francesca e Natalini Marco in qualità di sindaci effettivi) e lo stesso trattamento economico. Si è avuto inoltre, nel mese di giugno, il trasferimento della sede in Strada Sant'Anna, in locali di proprietà, con la conseguente riduzione delle spese per locazione;
- anche il costo del personale è sostanzialmente stabilizzato sui dati del 2012, e resta al di sotto dei 900.000 €. Le unità di personale dipendente nell'anno 2012 sono 13 (di cui 1 part time) ed 1 unità in comando dal gestore;
- il terremoto ha fortemente condizionato i 7 mesi successivi a maggio, sia in termini di danni veri e propri che di esigenza di adeguare e riprogrammare i servizi. Al terremoto dedicheremo una valutazione specifica, anche se fin da ora occorre esprimere un forte ringraziamento ai tanti soggetti (a partire dalle Autorità locali, alla Protezione Civile, ai volontari) che si sono prodigati in modo encomiabile per fronteggiare una situazione davvero problematica. Non è mai venuta meno la disponibilità del personale di aMo, così come di SETA, di cercare in ogni modo possibile di rispondere ai bisogni o di fronteggiare al meglio i disagi: a loro va un sentito ringraziamento;

- l'ulteriore riduzione delle vett/km attuata nel 2012 è avvenuta attraverso la puntuale verifica delle corse a bassa frequenza di viaggiatori (corse con meno di 3 utenti) e con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati. Nel 2012 è stato soppresso il servizio Prontobus di Fiorano-Sassuolo e di Serramazzoni;
- l'ammontare degli investimenti in beni materiali e immateriali completati e capitalizzati nel 2012 è pari ad € 528.442, di cui € 245.427 effettuati nel 2012 e € 283.015, già contabilizzati fra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2011, in parte per completamento dell'estensione della linea 6 filoviaria (a quella data l'opera era in attesa di collaudo Ustif) e per completamento di apparati del sistema avm. Nel 2011 gli investimenti capitalizzati avevano raggiunto la cifra di € 454.900, quindi nel 2012 si registra un aumento di € 73.542. Il 2012 è stato tuttavia caratterizzato da due eventi straordinari sul versante patrimoniale: i gravi danneggiamenti al patrimonio immobiliare prodotti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che ammontano complessivamente a € 2.628.121, hanno indotto la società ad effettuare interventi urgenti di messa in sicurezza di edifici inagibili, demolizioni di edifici pericolanti (Mirandola e Concordia) e riparazione di edifici strategici per il funzionamento del sistema TPL (deposito di Carpi). Il compendio di tali interventi è ammontato a € 163.966,62 (di cui € 146.166,92 realizzati nel 2012 e la differenza nei primi mesi del 2013) parzialmente coperti da indennizzo assicurativo in risarcimento ai danni prodotti dagli eventi sismici;
- nel 2012 sono proseguiti gli interventi di adeguamento della rete filoviaria di Modena (sostituzione n. 20 scambi di nuova generazione, rinnovo bifilare nei tratti più usurati delle rete, ecc.), per un importo complessivo lavori di € 1.056.424,46, così per un totale progressivo dello stato avanzamento lavori al 31/12/12 di € 1.101.261,94, compresi fra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2012; aggiungendo anche gli interventi già realizzati, ma non completati, del sistema avm ed altri applicati informatici, il totale delle immobilizzazioni in corso al 31/12/12 è pari a € 1.239.511,82.
- nel loro complesso gli investimenti effettuati trovano copertura per circa il 50% da contributi della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Modena.

Il sostanziale pareggio di bilancio, conseguito nel 2012, sconta non solo la riduzione delle risorse regionali - nazionali ormai strutturali (- 4,6%), ma anche minori proventi dagli affitti causa terremoto (- 40.000 € ca.) mentre non sono stati aumentati i contributi degli EE.LL. e delle poche entrate di Agenzia. E' sostanzialmente dalla rigorosa gestione delle risorse e della programmazione, insieme al quasi blocco degli investimenti, che deriva il risultato di bilancio.

A differenza dello scorso anno, in cui si dovette fronteggiare il segno negativo tra valore e costo della produzione (- 70.000 € ca.) ricorrendo a riserve, la maggiore riduzione dei costi ha consentito di tornare in equilibrio anche su questo aspetto. Avremmo, anzi, un leggero utile della attività ordinaria (+ 32.000 €) che viene ampiamente assorbito dalle imposte. Solo l'IMU cresce nel 2012 di oltre 50.000 € rispetto all'ICI dell'anno precedente.

In conclusione anche nel 2012 si può affermare che la Società - il cui obiettivo non è fare utili ma produrre servizi - ha risposto al mandato avuto dagli EE.LL. soci di programmare il TPL senza produrre disavanzi.

Si è proseguito anche nel 2012 con le azioni di contenimento dei servizi avviate nel corso del 2011, derivanti dalla sottoscrizione al Patto per la Mobilità del 2010 - che avevano invertito la tendenza degli anni precedenti caratterizzati da un costante segno più sull'anno precedente - attraverso la riorganizzazione di servizi poco produttivi e/o a scarsissima utenza fino a 2/3 viaggiatori. Il valore della produzione dei servizi offerti, nel 2012 registra un decremento del valore della produzione (- 2,8 %) rispetto all'anno precedente e (- 4,7%) rispetto al 2010.

Vett./km PEB effettuate 2009-2012		
Anno	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente
2009	12.906.529	
2010	13.217.623	2,4%
2011	12.967.237	-1,9%
2012	12.604.317	-2,8%

Ciò trova riscontro anche nel volume dei servizi programmati/effettuati, come risulta nella tabella che segue.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2009-2012					
Anno	Vett./km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett/km programmate/effettuate
2009	12.976.592		12.906.529		
2010	13.226.602	1,9%	13.217.623	2,4%	-8.979
2011	13.000.000	-1,7%	12.967.237	-1,9%	-32.763
2012	12.590.000	-3,2%	12.604.317	-2,8%	14.317

I servizi finanziati nell'anno 2012 risultano essere pari a 12.604.317 vett/km, molto vicino all'obiettivo di 12.590.000 vett/km fissato insieme agli EE.LL. soci modenesi ed in linea con la quantità di servizi minimi finanziati dalla Regione, nonostante gli interventi correttivi alla rete dei servizi introdotti a seguito degli eventi sismici dello scorso anno, che hanno modificato la normale programmazione. Da questo punto di vista va evidenziata la capacità degli uffici di cogliere con precisione l'obiettivo, la differenza tra programmato ed effettuato è davvero minima (soli 14.317 km). Rispetto al 2011 la produzione kilomtrica diminuisce di oltre 360.000 vett/km e nel biennio 2010/2012 la diminuzione consolidata si attesta ad oltre 600.000 km.

Il dettaglio della produzione per servizio evidenzia che la riduzione kilomtrica è sostanzialmente omogenea tra servizi urbani (- 2,4%) ed extraurbani (- 2,5%), la flessione maggiore si registra nei servizi non convenzionali (- 10,1%) il cui dato risente dell'effetto sisma e della chiusura dei servizi Prontobus di Fiorano/Sassuolo e Serramazzoni.

Vett./km effettuate per servizio 2011-2012				
Servizio	2011	2012	Differenza	%
Urbano Modena	4.891.810	4.785.714	-106.096	-2,2%
Urbano Carpi	462.116	441.670	-20.446	-4,4%
Urbano Sassuolo	310.300	306.283	-4.017	-1,3%
Urbano Pavullo	9.906	6.088	-3.818	-38,5%
Totale Urbano	5.674.132	5.539.755	-134.377	-2,4%
Totale Extraurbano	6.661.576	6.497.018	-164.558	-2,5%
Totale Non Convenzionali	631.529	567.544	-63.985	-10,1%
Totale Generale	12.967.237	12.604.317	-362.920	-2,8%

Dopo due anni di aumento reale di viaggiatori (2010 + 800.000; 2011 + 400.000) nel 2012, abbiamo una sostanziale conferma del livello raggiunto (- 0,4%), un dato che valutiamo non negativo se si tiene conto di quanto il terremoto ha certamente influito a partire da maggio in poi.

Dati viaggiatori PEB 2009-2012		
Anno	Viaggiatori	Variazione sull'anno precedente
2009	12.378.658	
2010	13.194.625	6,6%
2011	13.605.362	3,1%
2012	13.549.606	-0,4%

Pur con una confermata riduzione delle vett/km e con gli effetti del terremoto, il bacino modenese sembra riuscire a difendere l'aumento di 1.230.000 utenti degli ultimi due anni, anzi registra un lievissimo ulteriore aumento nel capoluogo. Le diminuzioni più rilevanti si registrano:

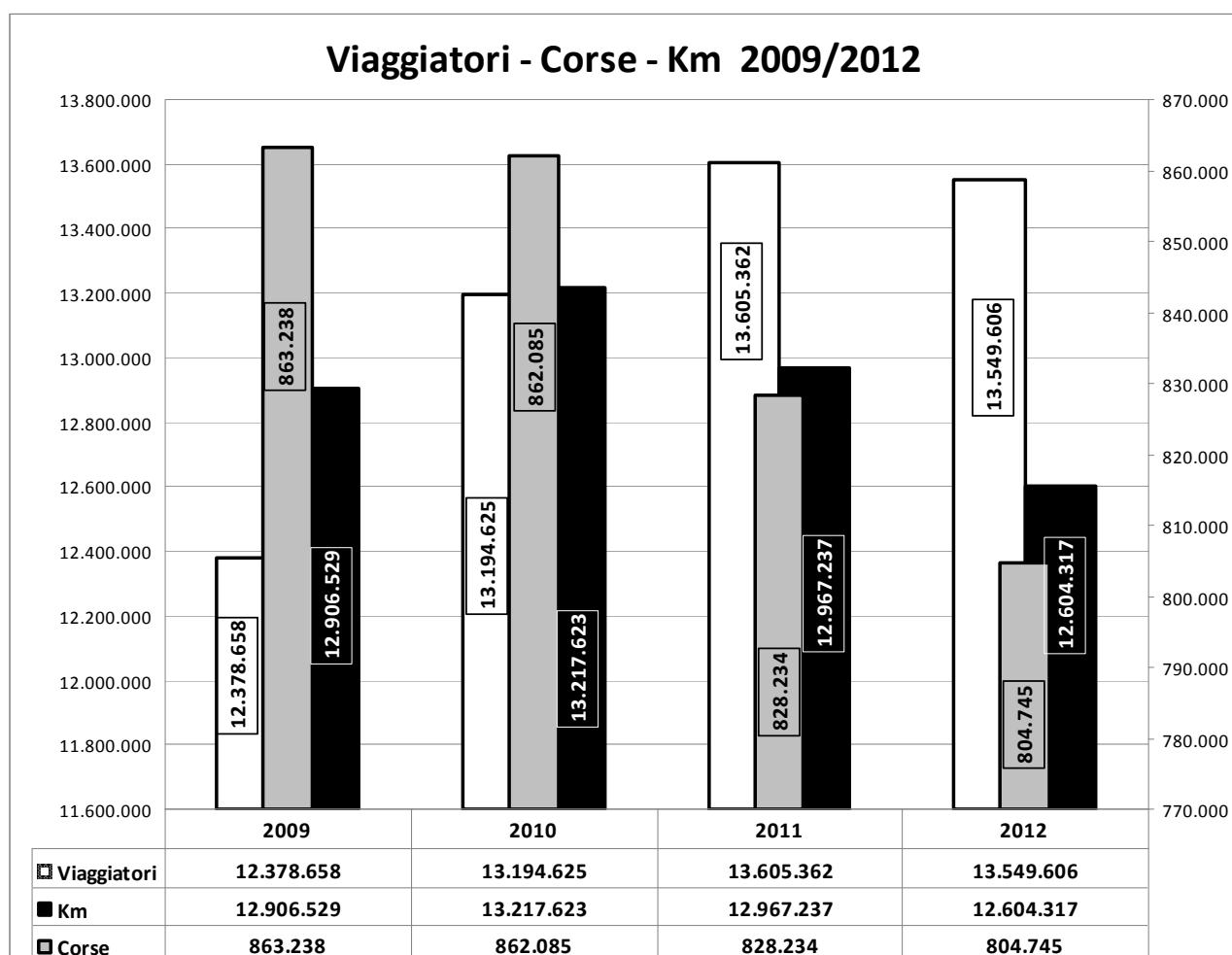
- 1) sul servizio extraurbano con una flessione del 1,6% le cui cause sono da ascrivere principalmente agli eventi sismici, il mese di giugno, con la chiusura anticipata delle scuole (- 4 giorni scolastici) registra infatti un calo del 35% rispetto all'anno precedente;
- 2) sul servizio urbano di Carpi con una flessione di oltre il 14%, qui le cause sono certamente da ricondursi agli eventi sismici che hanno causato la chiusura del centro storico fino a novembre, con la contestuale fuori-uscita dal centro del servizio urbano e il passaggio della frequenza da 30' a 40'.

Dati viaggiatori per servizio 2009-2012						
	2009	2010	2011	2012	Differenza 2011/2012	%
Urbano Modena	7.481.123	7.889.889	8.088.930	8.152.343	63.413	0,8%
Urbano Carpi	155.173	210.114	237.040	202.144	-34.896	-14,7%
Urbano Sassuolo	115.073	133.513	146.481	146.001	-480	-0,3%
Urbano Pavullo	6.849	9.611	11.712	11.282	-430	-3,7%
Extraurbano	4.547.905	4.872.161	5.041.844	4.960.634	-81.210	-1,6%
Prontobus	72.535	79.337	79.355	77.202	-2.153	-2,7%
TOTALE	12.378.658	13.194.625	13.605.362	13.549.606	-55.756	-0,4%

Interessante il miglioramento, lento ma costante, del rapporto viaggiatori/corsa, che raggiungono nel 2012 i circa 17 viaggiatori a corsa con punte nel servizio urbano di Modena e nel servizio extraurbano.

Dati viaggiatori/corsa per servizio 2009-2012						
	2009	2010	2011	2012	Differenza 2009/2012	%
Urbano Modena	14,81	16,31	17,59	17,80	2,99	20,2%
Urbano Carpi	2,81	3,65	4,42	3,90	1,09	38,8%
Urbano Sassuolo	3,45	3,93	4,53	4,50	1,05	30,4%
Urbano Pavullo	6,44	8,98	11,14	12,30	5,86	91,0%
Extraurbano	17,31	17,67	18,56	18,70	1,39	8,0%
Prontobus*	2,23	2,07	2,33	2,55	0,32	14,5%
TOTALE	14,34	15,31	16,43	16,84	2,50	17,4%

Cercando di riassumere nel quadriennio 2009-2012 si ha, come evidenza il grafico, il calo dei km erogati, il calo del numero di corse - entrambi dovuti principalmente alle riorganizzazioni dei servizi effettuate in questi ultimi 2 anni - ed un aumento di viaggiatori.



Va inoltre evidenziato – intrecciando i dati aMo con quelli ufficiali del bilancio ATCM fino al 2011 – che migliora il rapporto viaggiatori/corsa e viaggiatori/km così come aumenta il ricavo per km e quello per corsa.

Sarebbe opportuno poter avere questi dati per tutti i bacini di traffico, per poter compiere ulteriori analisi e proiezioni, così come sarebbe importante poter continuare ad avere, pur entro il bilancio complessivo di SETA del 2012, dati e indicatori per il bacino modenese.

	2009	2010	2011	2012
Viaggiatori	12.378.658	13.194.625	13.605.362	13.549.606
Vett/km	12.906.529	13.217.263	12.967.237	12.604.317
Corse	863.238	862.085	828.234	804.745
Ricavi da traffico	€ 10.831.056	€ 12.284.549	€ 12.692.238	ND
Viagg./Corsa	14,34	15,31	16,43	16,84
Viagg/Km	0,96	1,00	1,05	1,07
Ricavi/km	€ 0,84	€ 0,93	€ 0,98	ND
Ricavo/Corsa	€ 12,55	€ 14,25	€ 15,32	ND

Alcuni valori non sono riportati (ND) poiché mancano ancora i dati ufficiali di SETA.

Terremoto

Gli eventi sismici del maggio 2012 hanno fortemente influenzato anche la situazione del TPL per quanto riguarda i Comuni del cratere e tutta la parte Nord della provincia. Per tutta la seconda parte dell'anno si è cercato di ridefinire una situazione che aveva "fatto saltare" i normali riferimenti del TPL; dalle scuole alle stazioni, dai depositi ai percorsi programmati. Si è operato gradualmente cercando di seguire i tempi di "normale" riapertura scolastica da un lato e di graduale superamento dei campi profughi dall'altro. Sempre in forte raccordo con i Comuni, la Protezione Civile, le autorità scolastiche, le direzioni dei campi, ecc.

Solo con la fine dell'anno, con la piena attivazione delle scuole superiori nelle nuove sedi e lo smantellamento dei campi si è tornati ad una situazione – almeno per il TPL – di quasi normalità, anche se la chiusura di due ponti (Bomporto e Mortizzuolo) e l'inagibilità delle stazioni produce ancora notevoli difficoltà all'utenza, mentre i gestori soffrono per la inagibilità di alcuni depositi.

E' opportuno richiamare inoltre altri aspetti significativi:

- Amministratore Unico e rapporto con EE.LL.

Si è cercato di consolidare il rapporto con gli EE.LL. sia con il rapporto diretto con i Comuni volta a volta interessati da problemi e decisioni, sia con un ricorso consolidato al Comitato Permanente sulla Mobilità, presieduto dall'Assessore Provinciale alla Mobilità, che nel 2012 si è riunito 4 volte.

- Comitato Consultivo degli Utenti

Nel 2012 il Comitato si è riunito 3 volte, ha consolidato il proprio sito (www.comitatoutentitplmo.it) e proprie forme di comunicazione verso l'utenza, ponendosi come portavoce propositivo dei problemi avanzati dagli utenti.

Il Comitato ha lamentato la sua difficoltà ad essere incisivo, trattandosi di un organismo consultivo, e non sempre tenuto nella debita attenzione sia da parte degli Enti Locali che da parte del Gestore e di Agenzia.

Nel 2012 si è avuta inoltre la sostituzione del Presidente del Comitato (Chierici Tiziano ha sostituito Scagliarini Simone).

- Attività di Customer Care

Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore o degli Enti Locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2012 le segnalazioni trattate sono state 479.

- Tariffe

Nel corso del 2012 non è stata effettuata alcuna modifica alle tariffe in vigore nel bacino modenese.

Agenzia si è attivata per la proroga della convenzione tra SETA e Trenitalia sulla tratta Modena-Carpi-Rolo (sino al 31/5/2013) in quanto il decadere della stessa avrebbe provocato un significativo aumento tariffario per l'utenza.

Si ricorda che, come previsto dalle normative Regionali, si opera in un regime di net cost per cui gli introiti tariffari sono incassati direttamente dal gestore.

Nel corso del 2013 il Gestore ha in previsione di adeguare il sistema elettronico di bigliettazione a quello del Mi Nuovo regionale. Ciò dovrebbe avvenire nei mesi estivi.

- Rapporto con il Gestore

Il rapporto con il Gestore è regolato da un Contratto di Servizio del bacino provinciale di Modena, di durata triennale e scaduto il 31/12/2011.

A parere di Agenzia tale contratto può essere prorogato fino a dicembre 2014, visto l'art. 14 ter della L.R. n. 30/98, ma a tutt'oggi non si è manifestata una esplicita volontà di SETA di sottoscriverne la proroga.

In assenza di rinnovo o proroga dello stesso, il Contratto prevede (art. 4, comma 2) l'obbligo e le condizioni con le quali per un anno il gestore deve fornire il servizio.

E' in base a questo articolo che è stato calcolato il corrispettivo vett/km applicato nel 2012.

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2009	€ 1,87508
2010	€ 1,91258
2011	€ 1,95083
2012	€ 1,97278

Anche nel 2012 i corrispettivi chilometrici sono di fatto superiori a quanto stanziato con i fondi regionali; infatti gli Enti Locali modenesi continuano a contribuire per la qualificazione del TPL modenese con un contributo di 0,20 Euro/km, di cui 0,15 circa a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e i restanti 0,05 a sostegno di progetti specifici.

Il Contratto di Servizio in essere regola anche un sistema di premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che nel 2012 ha determinato il seguente risultato:

- premialità riconosciuta pari a euro 93.500, dovuta all'incremento dell'utenza nei quadrimestri in cui è avvenuta; i premi risultano sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (109.500 Euro nel 2011; 80.000 Euro nel 2010);
- le penali addebitate per inadempimenti 2011 sono pari a euro 142.010, e si riferiscono prevalentemente a mancati servizi con mezzi filoviari. Anche in questo caso si è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, con un leggero miglioramento (rispettivamente 177.700 nel 2009 e 156.440 nel 2010).

Dal 1/1/2012 si è costituita la nuova società, SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) che è subentrata in toto nei contratti in essere con le tre realtà provinciali interessate. La sede legale di SETA è a Modena. SETA è una società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza per il 57,61%, e il restante 42,39% ai privati Herm Srl (RATP, Tper, Agi-Autoguidovie Italiane, CTT e Nuova Mobilità).

La fusione tra società di gestione contigue consente - in base alla Legge Regionale n. 30/98 - la proroga per tre anni del Contratto di Servizio in essere, opportunità che per tutto il 2012 SETA non ha mai formalmente dichiarato di voler perseguire.

▪ Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Il 2012 ha visto consolidarsi e farsi più frequente il rapporto tra le Agenzie di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, sulla base del documento comune di intenti (Prot. n. 3309 del 21/11/2011) che ha portato all'attivazione di esperienze di gestione in comune tra Modena e Piacenza per il servizio di informatica e gestione dati, e successivamente tra Modena e Reggio Emilia per la manutenzione delle pensiline da un lato e per l'indagine sulla soddisfazione degli utenti (Customer Satisfaction) dall'altro. Stanno continuando i confronti tra le due Agenzie di Modena e Reggio Emilia per altri servizi, o progetti, da svolgere in comune. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Il ruolo di coordinamento è attualmente assunto dall'Agenzia di Ravenna.

E' inoltre opportuno e necessario soffermarsi anche su alcuni aspetti propri dell'attività:

▪ Riorganizzazione dei servizi

Il tema della riorganizzazione dei servizi sta diventando sempre più centrale nella attività di Agenzia; si tratta ormai di una azione puntuale di ottimizzazione e ridisegno che deve rispondere contemporaneamente a domande dal basso (i nuovi bisogni territoriali) e a equilibri dall'alto (quali servizi si possono contenere per risparmiare). Il terremoto ha aggiunto, nella seconda parte del 2012, una variabile consistente, dovendo quasi giornalmente modificare percorsi e corse, a seconda delle condizioni delle infrastrutture viarie.

Credo non sfugga a nessuno che nel triennio si sono recuperati oltre 600.000 vett/km, avvicinandosi al totale dei servizi minimi regionali. Ciò è avvenuto garantendo nel frattempo il servizio necessario agli studenti (che ogni anno aumentano) e modificando, d'intesa con i Comuni, i percorsi alle nuove esigenze, per non creare disagio all'utenza. Lavorare a "saldo zero", come normalmente sta avvenendo, non significa lasciare le cose come sono, ma modificare continuamente, per ottenere, appunto, che risparmi e nuove risposte si equivalgano.

Nel 2013 stimiamo di dover recuperare ancora almeno 100/200.000 vett/km.

▪ Revisione del Pronto Bus

Si è continuato anche nel corso del 2012 con la rimodulazione dell'offerta dei servizi Prontobus, già avviata nel 2011. Dal mese di febbraio d'intesa con i Comuni di Fiorano e Sassuolo si è proceduto alla sospensione del locale servizio a chiamata che, nonostante le ripetute rimodulazioni, risultava essere il servizio con i maggiori problemi di sostenibilità economica, inoltre a partire da settembre d'intesa con il Comune di Serramazzoni e Seta si è conclusa la convenzione che consentiva l'integrazione del servizio Prontobus all'interno del Comune ed un locale servizio scolastico, mentre è tuttora attivo il servizio Prontobus Serramazzoni-Pavullo. Anche nel corso del 2013 sono previste ulteriori rimodulazioni dei servizi non convenzionali che riguardano il Comune di Modena con una revisione del servizio taxi notturno e un'ulteriore rimodulazione su 2 quadranti, contro gli attuali 3, del prontobus modenese.

Servizi Prontobus			
Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2009	462.737	72.535	2,23
2010	532.396	79.337	2,07
2011	526.818	79.355	2,33
2012	493.356	77.202	2,55

▪ Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

Non si può che registrare la sostanziale autoreferenzialità dei processi di aggiornamento degli orari, sempre più nelle mani delle imprese ferroviarie e del Gestore della rete, con la difficoltà dei singoli territori a far valere le proprie esigenze e con le Agenzie e gli Enti Locali che non possono vantare Accordi vincolanti, stipulati in tempi di finanza pubblica espansiva, esclusi da ogni possibilità di beneficiare di miglioramenti e potenziamenti e destinati a vedere le loro istanze sostanzialmente ignorate. La stessa Regione pare non disporre di strumenti efficaci, capaci di cambiare la situazione. In questo quadro e con la stessa metodologia operativa è terminata, nella prima metà del 2012, l'attività di riprogrammazione dell'orario della Modena-Verona, avviata nel 2010 dalla Regione anche su impulso di Agenzia, ed è avvenuta l'introduzione del cadenzamento delle corse ogni 60 minuti (ma solo fino a Mantova) e ogni 30 minuti nella tratta Modena-Carpi. Il sistema adottato, al di là della mnemonicità degli orari di transito delle corse e dell'impiego di materiale rotabile oggettivamente migliore (anche se non esente da problemi), sconta però numerose inefficienze, tra cui un "buco" di oltre due ore a metà mattina, la già citata perdita del collegamento diretto con Verona e un ennesimo allungamento dei tempi di percorrenza. Alcune modifiche suggerite da aMo e richieste anche dal Comitato Utenti non sono state, al momento, prese in considerazione.

Non si sono verificati altri cambiamenti sostanziali sulle altre linee, comunque tutte soggette a un lento e progressivo decadimento della qualità del servizio offerto, a causa dell'assenza di politiche di intervento sull'infrastruttura finalizzate al miglioramento del servizio e alla conseguente produzione di orari spesso inefficienti e continuamente funestati da allungamenti dei tempi di percorrenza, oltre che dall'impiego di materiale rotabile non commisurato al tipo e alla quantità di utenza del treno.

Continuano ad evidenziarsi i problemi di inadeguatezza soprattutto della rete FER, in particolare delle sue porzioni dove gli investimenti della Regione volti a un potenziamento e miglioramento del servizio offerto sono mancati o sono stati gestiti in maniera incoerente. Tra queste ferrovie continuano a spiccare in negativo le due linee di Sassuolo sia verso Modena che verso Reggio Emilia, come sottolineano anche le ripetute proteste degli Enti Locali interessati, e la stampa locale.

▪ Emergenza Terremoto, Infrastrutture e Servizi

Le infrastrutture e gli impianti per la mobilità del bacino provinciale di Modena, nel 2012 sono stati coinvolti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio che hanno colpito la pianura modenese. La sequenza sismica ha reso inagibili i depositi autobus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi; inoltre la successiva normativa antisismica, relativa alle strutture prefabbricate, ha decretato l'inutilizzabilità anche del deposito autobus di Carpi.

Gli eventi sismici hanno danneggiato alcuni tratti della rete filoviaria di Modena, in particolare Cavalcavia Mazzoni e Via Canaletto.

aMo è intervenuta tempestivamente per gestire la fase di emergenza provvedendo all'evacuazione e confinamento degli immobili a rischio di collassamento strutturale e alla riorganizzazione della sosta degli autobus nei piazzali adiacenti.

Nella prima fase post-sisma, gli interventi di ripristino delle infrastrutture e impianti danneggiati hanno riguardato il pronto intervento e messa in sicurezza degli immobili danneggiati dal sisma, inclusa la palazzina uffici di Modena, la sostituzione d'urgenza di n. 5 pali filoviari sul Cavalcavia Mazzoni, la demolizione integrale del deposito autobus di Mirandola e il ripristino della funzionalità del piazzale.

Si è avviata la demolizione del deposito autobus di Concordia, i cui lavori sono terminati nei primi mesi del 2013, e conclusa la manutenzione straordinaria e adeguamento sismico del deposito autobus di Carpi, assicurando il conseguimento della nuova agibilità sismica dell'immobile.

I primi interventi di demolizione e riparazione danni sismici nell'anno 2012 hanno raggiunto l'importo di € 163.966,62.

Il danno complessivo arrecato al patrimonio immobiliare della società è stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.628.121.

Siccome il patrimonio immobiliare di aMo è assicurato anche contro gli eventi sismici, è stato accordato dall'Assicurazione un indennizzo globale per danni materiali diretti pari a € 1.415.000.

Per ottenere l'integrale copertura della restante parte del danno subito dalla Società è stato richiesto contributo di € 1.091.265,58 +IVA al Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con lettera in data 07/03/2013 prot. n. 829/13.

L'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, e l'inutilizzabilità temporanea del deposito bus di Carpi, hanno prodotto una riduzione della redditività del complesso patrimoniale, per il periodo 20 maggio – 31 dicembre 2012, di circa € 40.000.

L'Agenzia per la mobilità di Modena, in collaborazione con le Aziende di trasporto pubblico e le altre Agenzie per la mobilità interessate per competenza di bacino, ha provveduto a supportare l'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna nella organizzazione dei trasferimenti dei cittadini dei comuni colpiti dal sisma e sistemati nelle tendopoli dai comuni di residenza alle strutture alberghiere dove sono temporaneamente ospitati.

L'attività ha coinvolto le persone presenti nei campi ancora attivi che sono stati tutti vuotati nel mese di ottobre.

Oltre al trasferimento, ci si è attivati per individuare soluzioni di mobilità quotidiane per le persone non automunite, dalle strutture ospitanti ai comuni di residenza per garantire il proseguimento della normale vita lavorativa o di studio.

Per questi trasferimenti sistematici si è privilegiato, in tutte le situazioni possibili, l'utilizzo della rete di servizi di trasporto pubblico locale gomma e ferro esistente, garantendo l'accesso al servizio attraverso l'emissione di abbonamenti gratuiti, nei casi in cui la rete non era sufficientemente strutturata per garantire funzionali spostamenti o non garantiva i collegamenti si è provveduto alla istituzione di servizi dedicati.

aMo, in particolare, ha lavorato alla pianificazione e alla organizzazione di una rete di servizi dedicati, nelle situazioni che non trovavano soluzione con l'utilizzo del servizio pubblico, dalle strutture alberghiere ospitanti presenti nella Provincia di Modena e fuori regione ai comuni del cratere.

Nelle more di un atto deliberativo della Regione Emilia Romagna che regolamentasse l'attività, aMo, attraverso una indagine di mercato, ha provveduto ad individuare, per conto della Regione stessa, operatori del settore a cui ha affidato la gestione dei servizi programmati.

L'attività, che è proseguita oltre la fine di dicembre, ha generato settimanalmente servizi per circa 12.550 km.

aMo ha inoltre provveduto ad integrazioni chilometriche dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del bacino di Modena, che è stato necessario programmare e attivare per collegare in particolare le nuove sedi provvisorie degli istituti scolastici nell'area del cratere e garantire l'utilizzo del servizio pubblico negli spostamenti casa - scuola agli studenti per circa 18.000 km.

▪ Attuazione del Piano Triennale 2011-2013 delle Opere e degli Investimenti dell'Agenzia.

Il Piano Triennale 2011-2013 delle Opere e degli Investimenti, approvato nel 2011 è stato aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 14/5/2012 e vedrà successivamente un punto appositamente dedicato allo stato di avanzamento nella sua seconda annualità (2012).

In estrema sintesi occorre ricordare che è proseguito il programma di potenziamento accessibilità alle fermate co-finanziato dalla Regione, dalla Provincia di Modena e dai Comuni aderenti all'iniziativa, ed è stato implementato il sistema d'informazione dinamica all'utenza, mentre il lavoro economicamente più rilevante, oltre 1 mil. di Euro, ha riguardato l'adeguamento della rete filoviaria di Modena.

Relativamente ai depositi e ai terminal bus, nel 2012 si sono svolti lavori di adeguamento alle normative di sicurezza dei portoni dei depositi di Concordia, Palagano e Pievepelago, di manutenzione straordinaria del piazzale del deposito di Vignola e primi lavori del programma di qualificazione energetica della palazzina uffici di Modena.

Nel 2012, aMo ha inoltre partecipato attivamente per quanto di competenza a progetti in capo a Comuni soci, e più precisamente alla definizione del progetto esecutivo, con variante localizzativa per realizzare il nuovo deposito bus di Pavullo, e ai lavori, appaltati dal Comune di Maranello, di costruzione del nuovo terminal bus nei pressi della Galleria del Vento della Ferrari.

▪ Valorizzazione del patrimonio della Società.

Riguarda la realizzazione del distributore di impianto a gas metano per la flotta bus su cui è proseguito il confronto con SETA. Il distributore, realizzato dal gestore sull'area di Strada Sant'Anna di Modena, dovrebbe essere messo a gara nel 2013.

Nel 2012 si è svolta la gara e l'affidamento in concessione triennale dello sfruttamento degli spazi pubblicitari. Altra gara svolta ha riguardato la ricerca di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei depositi bus, gara che non ha avuto successo sia per le incertezze normative del settore che per il terremoto.

▪ Progetti speciali e di pianificazione territoriale

Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, potendo apportare in questo modo un contributo specifico alle attività di Governo del Territorio, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio imperniato sulla mobilità sostenibile.

▪ Mobility management e progetti comunitari europei

È proseguita nel 2012 l'azione di consolidamento e sviluppo, nel bacino modenese, delle attività di mobility management in collaborazione con i Comuni allargando sia gli ambiti territoriali di intervento che il numero di aziende coinvolte.

Vogliamo ricordare le attività di consolidamento delle iniziative sviluppate nell'area del distretto ceramico modenese (BIMBIBUS, C'ENTRO IN BICI), con il rinnovo del contratto di gestione del servizio "c'entro in bici" con la cooperativa sociale ALEKRIM.

Si è concluso il lavoro per la redazione del Piano spostamenti casa – lavoro dei dipendenti del Comune di Carpi e dell'Associazione Comuni d'Argine.

Sul fronte del rapporto con le aziende presenti sul territorio modenese si è avviato il lavoro con le Aziende CNH e BPER.

Nel 2012 si è avviata l'attività legata al Progetto comunitario INTERREG denominato "ATTAC" che ci vede partner in collaborazione con ITL - Istituto di Trasporti e Logistica della Regione Emilia-Romagna. Il progetto, che prevede un finanziamento europeo e nazionale al 100%, ha quale

obiettivo lo sviluppo di attività di mobilità sostenibile e modelli di organizzazione di servizi di trasporto collettivo nelle aree a bassa domanda.

▪ CityPorto

Si è concluso il primo anno di attività del servizio in totale autogestione economica e finanziaria.

La sinergia tra l'attività di distribuzione delle merci, che ha comunque registrato una contrazione di movimentazioni derivante in particolare dalla situazione generale di crisi dei consumi, e l'attività di reverse, raccolta degli imballaggi rilasciati dagli esercizi commerciali del centro storico ha consentito un positivo bilancio gestionale per CityPorto Modena.

In considerazione della rilevante valenza pubblica che riveste l'iniziativa, l'Agenzia in collaborazione con il Comune di Modena, promotore del progetto, ha continuato la sua consolidata attività di supporto alla promozione e di consulenza sugli aspetti informatici di gestione.

▪ Abbonamenti agevolati

Grazie al contributo della Regione e degli Enti Locali, anche nel 2012 per gli anziani e le persone con disabilità aventi diritto, sono stati resi disponibili abbonamenti a tariffe agevolate. I titoli di viaggio rilasciati dal Gestore sono stati circa 3.000, così suddivisi: extraurbano 710, Comune di Modena 1.997, Comune di Carpi 229, Comune di Sassuolo 57.

I contributi a carico della Regione ammontano a circa 60.000 Euro mentre quelli a carico dei Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo ammontano a circa 230.000 Euro.

Per effetto dell'introduzione del sistema Mi Muovo a livello regionale e con la conseguente omogeneizzazione dei prezzi dei titoli di viaggio agevolati, sono state riviste le tariffe degli abbonamenti agevolati in base alle direttive regionali; questo ha comportato una significativa riduzione delle integrazioni tariffarie sostenute dai Comuni.

Anche per l'anno scolastico 2012-13 è proseguita la sperimentazione dell'iniziativa promozionale rivolta alle famiglie numerose, che consisteva nella riduzione del 15% del secondo o terzo abbonamento annuale per le famiglie che avevano almeno tre figli e almeno due abbonamenti alle scuole superiori (Delibera della Giunta Provinciale n. 338 del 13/9/2011). Rispetto allo scorso anno hanno aderito più famiglie passando da una decina ad una ventina di casi, ma restano i limiti di una promozione eccessivamente restrittiva.

Le prospettive per il 2013

- L'anno in corso si è aperto con le ormai consuete incertezze verso il TPL, sia in termini finanziari che di prospettive.
Nonostante si fosse salutato con qualche speranza l'istituzione di un Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico, su gomma e ferro, alla prova dei primi fatti la situazione non sta certo migliorando. Le Regioni hanno bocciato e ritenuto inadeguato tale Fondo, con l'Ordine del Giorno unanime della Conferenza Stato Regioni dell'11 aprile 2013.
In effetti, vista dal punto di vista territoriale, la situazione è, se si può, peggiorata. La centralizzazione del Fondo penalizza il trasferimento di risorse alle Regioni. Con DPCM del marzo 2013 si sono trasferite risorse (inadeguate) e relative ai soli 60% dei fondi stabiliti. Ciò significa che al 1° aprile non un euro era stato trasferito alle realtà territoriali (Agenzie e Gestori), che soffrono problemi di liquidità in modo diffuso. Non è oggi possibile dire se, e quante, saranno le risorse per la seconda parte dell'anno, e ciò rende assai difficile ogni forma di programmazione, anche a breve periodo.
- Nel 2012 tre o quattro Aziende di gestione del TPL, soprattutto al sud, hanno dichiarato fallimento. E' capitato che in una grande città il servizio pubblico non si sia potuto svolgere perché mancava il gasolio. Ecc, ecc.
Nel 2013 oltre 500 Sindaci del Piemonte hanno manifestato contro la Regione per tagli ai servizi ritenuti non sopportabili, dal 30 al 50% dei servizi. Agitazioni sono in corso all'AMT di Genova, che deve recuperare alcuni milioni di Euro anche con la perdita di alcune centinaia di posti di lavoro. "I petali del TPL cadono ad uno ad uno" (titolo Fer Press), annunciando che all'orizzonte si affaccia la crisi dell'AST, azienda di trasporto palermitana. L'estendersi ormai a macchia d'olio dei fallimenti della gestione delle aziende di trasporto pubblico locale dovrebbe far riflettere sullo stato di salute del settore.
Le Regioni, all'unanimità, hanno giudicato inadeguate le risorse e le politiche del Governo (aprile 2013); e le proteste ed i disagi dei pendolari, soprattutto dei treni regionali, sono quotidiane. Non si vedono, a tutt'oggi, segnali di inversione di tendenza.

- La Regione Emilia-Romagna ha cercato di difendere il proprio sistema, con il Patto per la mobilità regionale 2011-2013, e almeno per il triennio 2011-2013 lo scenario appare meno incerto. La revisione della Legge Regionale n. 30/98 e s.m.e.i., ha confermato il sistema di governo locale, con un più forte ruolo assegnato alla Regione stessa, la conferma delle Agenzie di bacino provinciale quali strumenti degli EE.LL. per la programmazione dei servizi e la individuazione del gestore operativo attraverso gara. Inoltre vi è stato un forte sforzo, con il reperimento di risorse proprie, per contenere al minimo le riduzioni (circa - 5%).

Processi di fusione e integrazione sono in atto in tutto il territorio regionale, e - con SETA - nel 2012 sono diventati operativi nel nostro territorio.

Un anno è troppo poco per poter dare un giudizio, tuttavia non può sfuggire che in tutta la Regione i gestori sembrano registrare un discreto passivo a fine 2012 e che processi di miglioramento ed efficientamento appaiono lunghi. Non è cresciuto un "mercato" del TPL, difficili sono gli spazi per una concorrenzialità vera, si evitano, ovunque possibile, le gare, lo stesso privato chiede ripensamenti profondi con inserzioni sui giornali rivolte agli amministratori. Il rischio di un "ritorno" a politiche già viste, con situazioni di quasi monopolio di fatto e bilanci risanati dal pubblico a piè di lista, anche se è un ragionamento a parole da tutti negato, non è così assolutamente impossibile.
- Se lo scorso anno invitavamo gli EE.LL. soci perché si adoperassero per sbloccare una situazione che non vedeva procedere la proroga del Contratto di Servizio con il bacino modenese, dobbiamo purtroppo constatare che i problemi sono rimasti tali per tutto il 2012 e non solo per Modena. SETA solo negli ultimi mesi dell'anno 2012 ha sottoscritto il nuovo contratto con Reggio Emilia (passaggio da gross a net cost); solo a gennaio 2013 ha proceduto alla proroga del contratto di Piacenza. A tutt'oggi (21/4) non è stata sottoscritta la proroga del Contratto di Servizio di Modena, tra SETA e aMo, anche se confidiamo che recenti notizie di stampa (17/4) segnino un miglioramento ed uno sblocco della situazione.

Ripetiamo che aMo è pronta a sottoscrivere la proroga del Contratto di Servizio dal 1/1/2012 e che se oggi il servizio si svolge regolarmente e viene regolarmente pagato al Gestore è in virtù delle responsabilità che l'Agenzia si è assunta.
- Quanto ai servizi, come definito con il Comitato Permanente sulla Mobilità, si procederà ad ulteriori contenimenti delle vett/km, con l'obiettivo di attestarsi attorno a 12.500.000 vett/km, salvo sorprese che dovessero emergere dalla apertura del nuovo anno scolastico.

Sul piano tariffario non si prevedono aumenti relativi a questo anno scolastico. La installazione dei nuovi sistemi elettronici di bigliettazione e l'adeguamento ai parametri obiettivo regionali entro il 2013, potrebbero portare qualche ritocco ai servizi extraurbani e ai sovrapprezzi in vettura, di cui si sta discutendo insieme ai Comuni.
- Per gli investimenti, la definizione in corso degli Accordi di Programma con la Regione prevede la conferma degli interventi programmati, ma non risorse fresche per nuovi interventi. Nel 2013 si dovrebbero avere significativi progressi per il terminal di Maranello e il nuovo deposito di Pavullo, mentre il terremoto costringe a ripensare la rete dei depositi nella zona Nord.

Se il 2012 è stato l'anno dell'intervento sulla rete filoviaria, il 2013 dovrebbe essere caratterizzato con l'assegnazione dei lavori per l'impianto di distribuzione del metano, sull'area di proprietà aMo di Strada Sant'Anna a Modena.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione 2012/2011	31/12/2010	Variazione 2012/2010
Ricavi netti e trasferimenti	28.359.909	28.687.636	-327.727	30.160.252	-1.800.343
Costi esterni	26.731.707	27.172.024	-440.317	28.287.044	-1.555.337

Valore Aggiunto	1.628.202	1.515.612	112.590	1.873.208	-245.006
Costo del lavoro	893.452	840.159	53.293	864.821	28.631
Margine Operativo Lordo	734.750	675.453	59.297	1.008.387	-273.637
Ammortamenti netti	702.732	749.162	-46.430	735.027	-32.295
Risultato Operativo	32.018	-73.709	105.727	273.360	-241.342
Proventi e oneri finanziari	3.830	29.717	-25.887	-10.002	13.832
Risultato Ordinario	35.848	-43.992	79.840	263.358	-227.510
Componenti straordinarie nette	11.662	91.909	-80.247	-167.486	179.148
Risultato prima delle imposte	47.510	47.917	-407	95.872	-48.362
Imposte sul reddito	45.978	44.331	1.647	58.758	-12.780
Risultato netto	1.532	3.586	-2.054	37.114	-35.582

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,00	0,00	0,01
ROI	0,00		0,01
ROS	0,02	(0,05)	0,15

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	345.330	508.929	(163.599)
Immobilizzazioni materiali nette	20.091.109	21.287.459	(1.196.350)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	20.439.439	21.799.388	(1.359.949)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	945.528	893.195	52.333
Altri crediti	10.035.563	5.947.532	4.088.031
Ratei e risconti attivi	1.457	1.134	323
Attività d'esercizio a breve termine	10.982.548	6.841.861	4.140.687
Debiti verso fornitori	8.018.713	4.872.090	3.146.623
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	76.756	79.028	(2.272)
Altri debiti	256.823	61.331	195.492
Ratei e risconti passivi	8.108.053	8.565.985	(457.932)
Passività d'esercizio a breve termine	16.460.345	13.578.434	2.881.911
Capitale d'esercizio netto	(5.477.797)	(6.736.573)	1.258.776
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	450.178	401.660	48.518
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	582.657	350.196	232.461
Passività a medio lungo termine	1.032.835	751.856	280.979
Capitale investito	13.928.807	14.310.959	(382.152)
Patrimonio netto	(19.102.246)	(19.100.716)	(1.530)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.890	1.908	(18)

Posizione finanziaria netta a breve termine	5.171.549	4.787.849	383.700
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.928.807)	(14.310.959)	382.152

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	6.713.036	5.815.098	5.580.766

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	5.171.244	4.786.514	384.730
Denaro e altri valori in cassa	305	1.335	(1.030)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.171.549	4.787.849	383.700
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.171.549	4.787.849	383.700
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(1.890)	(1.908)	18
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.890	1.908	(18)
Posizione finanziaria netta	5.173.439	4.789.757	383.682

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	1,72	1,93	1,87
Liquidità secondaria	1,72	1,93	1,87
Indebitamento	0,46	0,28	0,25
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,96	0,89	0,85

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,72. Occorre tenere conto che nei debiti a breve termine per il calcolo degli indici di liquidità sono compresi anche i risconti passivi relativi ai contributi ricevuti per investimenti, che per la maggior parte hanno natura pluriennale.

La situazione finanziaria della società è soddisfacente.

L'indice di indebitamento è pari a 0,46. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,96, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi sui contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,58, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2012 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €

30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
TOTALI		100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Il contratto di servizio che Amo ha in corso con il gestore del servizio ha tra gli obiettivi il miglioramento dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti materiali nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	63.010
Impianti e macchinari	101.220
Attrezzature industriali e commerciali	18.800
Altri beni	17.701

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese, si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda alla prima parte della relazione, in particolare alla parte relativa alle Prospettive per il 2013.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2012	Euro	1.532
5% a riserva legale	Euro	77
a riserva straordinaria	Euro	1.455

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 23 aprile 2013

L'Amministratore Unico

Maurizio Maletti

Bilancio al 31/12/2012

Stato Patrimoniale e Conto Economico

AGENZIA TPL DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.389	14.159
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.470	60.940
7) Altre	291.471	433.830
	<u>345.330</u>	<u>508.929</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	16.100.529	17.423.884
2) Impianti e macchinario	1.913.614	2.419.079
3) Attrezzature industriali e commerciali	647.780	743.511
4) Altri beni	235.144	315.230
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.194.042	385.755
	<u>20.091.109</u>	<u>21.287.459</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	3.000	3.000
	<u>3.000</u>	<u>3.000</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.890		1.908
		1.890	1.908
		1.890	1.908
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		4.890	4.908
Totale immobilizzazioni		20.441.329	21.801.296

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	945.528		893.195
- oltre 12 mesi			
		945.528	893.195
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	7.511.716		5.233.225
- oltre 12 mesi			
		7.511.716	5.233.225
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	26.731		20.514
- oltre 12 mesi			
		26.731	20.514

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.497.116	693.793
- oltre 12 mesi		
	2.497.116	693.793
	10.981.091	6.840.727

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	5.171.244	4.786.514
2) Assegni		452
3) Denaro e valori in cassa	305	883
	5.171.549	4.787.849

Totale attivo circolante	16.152.640	11.628.576
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	1.457	1.134
	1.457	1.134

Totale attivo	36.595.426	33.431.006
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.312.848	5.312.848
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III. Riserva di rivalutazione	717.060	717.060
IV. Riserva legale	105.325	105.146
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.189.182	1.185.775
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		

2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	8.018.713		4.872.090
- oltre 12 mesi			
		8.018.713	4.872.090
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	42.809		39.088
- oltre 12 mesi			
		42.809	39.088
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	33.947		39.940
- oltre 12 mesi			
		33.947	39.940
14) Altri debiti			

- entro 12 mesi	256.823	61.331
- oltre 12 mesi		
	256.823	61.331

Totale debiti	8.352.292	5.012.449
----------------------	------------------	------------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	8.108.053	8.565.985
	8.108.053	8.565.985

Totale passivo	36.595.426	33.431.006
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	7.108.187	10.387.766
	7.108.187	10.387.766

Avalli

a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Altre garanzie personali

a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Garanzie reali

a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo		
altri		

7.108.187	10.387.766
-----------	------------

2) Impegni assunti dall'impresa

513.908	276.053
---------	---------

3) Beni di terzi presso l'impresa

merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine	7.622.095	10.663.819
------------------------------	------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.467.522	1.626.919
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	377.144		579.775
- contributi in conto esercizio	26.515.242		26.556.423
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	978.700		973.485
		27.871.086	28.109.683
Totale valore della produzione		29.338.608	29.736.602

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		10.876	5.621
7) Per servizi		26.203.407	26.862.054
8) Per godimento di beni di terzi		39.031	51.359
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	596.835		612.475
b) Oneri sociali	182.904		183.119
c) Trattamento di fine rapporto	53.102		57.588
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	60.611		62.457
		893.452	915.639
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	183.406		215.217
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.424.377		1.399.705
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo			

circolante e delle disponibilità liquide		1.607.783	1.614.922
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti		305.321	237.300
14) Oneri diversi di gestione		246.722	123.416
Totale costi della produzione		29.306.592	29.810.311
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		32.016	(73.709)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	23.984		54.272
		23.984	54.272
		23.984	54.272
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	20.154		24.555
		20.154	24.555
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		3.830	29.717
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1.123.005

2

120.626

1

1.123.007

120.627

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1.111.343

28.718

1.111.343

28.718

Totale delle partite straordinarie

11.664

91.909

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

47.510

47.917

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

52.195

34.987

(6.217)

9.344

45.978

44.331

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

1.532

3.586

Modena, 23 aprile 2013

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti

Nota integrativa al bilancio
al 31/12/2012

AGENZIA TPL DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012**Premessa****Attività svolte**

La società opera nel settore del trasporto pubblico locale, operando quale Agenzia per la Mobilità.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non è controllata da società od enti. I soci sono la Provincia di Modena e tutti i Comuni della Provincia di Modena.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stata trasferita la sede legale ed operativa in strada S'Anna 210, in locali di proprietà dell'Agenzia.

L'evento di maggiore impatto è sicuramente il sisma che ha colpito l'area della "bassa Modenese" il 20 ed il 29 maggio 2012. Diversi immobili della società hanno subito danni di varia entità, fatto che ha comportato la svalutazione dei beni colpiti. Gli immobili erano coperti da apposita polizza assicurativa. Al termine della verifica dei danni in contraddittorio con i periti di parte, conclusosi il 10 dicembre 2012, la Compagnia assicurativa ha riconosciuto sia risarcimenti per danno reale che contributi per il supplemento a nuovo (dovuti però solo in caso di ricostruzione).

Nella tabella seguente viene riepilogata la situazione risarcitoria.

Immobile	situazione	indennizzo sul danno reale	supplemento a nuovo
Deposito Camposanto	Inagibile	192.100,00	33.900,00
Deposito Carpi	Ripristinato	36.622,03	10.874,47
Deposito Concordia sulla Secchia	Demolito	261.120,00	46.080,00
Deposito Finale Emilia	Inagibile	326.400,00	57.600,00
Deposito Mirandola	Demolito	217.175,00	38.325,00
Deposito Novi	Inagibile	52.769,90	13.724,10
Altre somme riconosciute			
Indennizzo demolizioni e sgombero		115.000,00	
Onorari periti		15.000,00	
Arrotondamento		-1.186,93	-503,57
Totale risarcimento		1.215.000,00	200.000,00

L'unico immobile ripristinato ad oggi per il quale spetta anche il supplemento a nuovo è il deposito di Carpi.

Sulla base delle valutazioni eseguite per la determinazione del danno, si è proceduto alla riduzione del valore contabile degli immobili colpiti dagli eventi sismici, fatto che ha comportato l'iscrizione di una sopravvenienza passiva di complessivi € 1.073.424,16, come riportato nel dettaglio nella seguente tabella:

Immobile	situazione	valore residuo contabile al 20/5/2012	svalutazione	valore residuo
Deposito Camposanto	Inagibile	240.419,23	141.991,60	98.427,63
Deposito Carpi	Ripristinato	1.175.891,64	0,00	1.175.891,64
Deposito Concordia sulla Secchia	Demolito	379.545,68	379.545,68	0,00
Deposito Finale Emilia	Inagibile	373.402,40	201.039,85	172.362,55
Deposito Mirandola	Demolito	314.875,30	314.875,30	0,00
Deposito Novi	Inagibile	87.522,45	35.971,73	51.550,72
Totale		2.571.656,70	1.073.424,16	1.498.232,54

Inoltre la società ha sostenuto costi immediati per sgombero, demolizioni, periti, ripristini, classificati nella voce B7 del conto economico per € 146.166,92.

Riassumendo sono state imputati a conto economico quale componente positivo € 1.225.874,47 per risarcimenti assicurativi (di cui € 130.000 di indennizzi per demolizioni ed € 10.874,47 per ripristini sono appostati nella voce A5 in contrapposizione ai relativi costi appostati alla voce B7 ed il resto viene appostato fra le sopravvenienze attive).

Gli effetti negativi imputati a conto economico fra spese sostenute (€ 146.166,92) e sopravvenienze rilevate (€ 1.073.424,16) ammontano complessivamente ad € 1.219.591,08.

Ulteriore effetto negativo, che si ripeterà anche nei prossimi esercizi, è legato al mancato incasso di parte dei canoni di locazione relativi agli immobili colpiti.

La copertura assicurativa ha avuto l'effetto di limitare al minimo l'impatto degli eventi sismici sul conto economico.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi, e a manutenzioni straordinarie su immobilizzazioni capitalizzate, avendo natura pluriennale e sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;

al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute negli esercizi 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati

10% per la filovia a gli impianti

20% per le macchine ufficio elettroniche

12% per i mobili ufficio

25% per le autovetture

12% attrezzature e paline

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. Per i beni colpiti dal sisma citato in premessa, gli ammortamenti sono stati calcolati fino alla data del 20 maggio 2012.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale

componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, appostato lo scorso esercizio in relazione al difficile momento attraversato dalla società Avip SpA, concessionaria della pubblicità, la quale è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo.

La natura degli altri crediti (verso la Regione, gli Enti Locali, l'Erario e il gestore del servizio) non fa presupporre ulteriori possibili insolvenze.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non vi sono rimanenze.

Titoli

Non sono detenuti titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si tratta di fondi per la produttività del personale dipendente ancora da liquidare e di un fondo rischi contrattuali, rischi dipendenti dalla variabilità di diverse poste non prevedibili nel loro ammontare con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali maturate nei confronti del gestore del servizio, penali che sono destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse o ricevute sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	11	12	-1
Operai			
Altri			
	13	14	-1

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
345.330	508.929	(163.599)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	14.159			5.770	8.389
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.940	50.115	65.585		45.470
Altre	433.830	44.695	9.418	177.636	291.471
Arrotondamento					
	508.929	94.810	75.003	183.406	345.330

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	199.939	185.780			14.159
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.940				60.940
Altre	1.716.070	1.282.240			433.830
Arrotondamento					
	1.976.949	1.468.020			508.929

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
20.091.109	21.287.459	(1.196.350)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	21.856.455	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.432.571)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2011	17.423.884	di cui terreni 4.788.726
Acquisizione dell'esercizio	63.010	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio	(1.061.044)	
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(325.321)	
Saldo al 31/12/2012	16.100.529	di cui terreni 4.621.732

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto nell'esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	9.778.764
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.359.685)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	2.419.079
Acquisizione dell'esercizio	101.220
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	(2.962)
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	242.862
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(846.585)
Saldo al 31/12/2012	1.913.614

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.193.284
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(449.773)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	743.511
Acquisizione dell'esercizio	18.800
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.235
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(116.766)
Saldo al 31/12/2012	647.780

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.090.977
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(775.747)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	315.230
Acquisizione dell'esercizio	17.701
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	37.917
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(135.704)
Saldo al 31/12/2012	235.144

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	385.755
Acquisizione dell'esercizio	1.102.919
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(294.632)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2012	1.194.042

Contributi in conto investimenti

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi esercizio	imputazione esercizio	valore residuo
Risconto contributo rete filoviaria	1.032.914	-906.421	-80.954		45.539
Risconto contributo controllo avm	58.008	-39.461		-11.602	6.946
Risconto adeguamento filovia 2005	121.699	-79.105		-12.170	30.424
Risc. Contr. Paline etab. ferm.	41.099	119.291		-25.386	135.004
Risc. Contr. Regione Avm	144.167	-39.185	53.170	-45.793	112.359
Risc. Contr. Reg. estensione Filovia 2007	767.042	-343.882		-76.704	346.455
Risc. Contr. estensione Filovia 2007	784.722	-349.512		-78.472	356.738
Risconto contributo filovia S.Anna	638.218	-527.232		-63.822	47.164
Risconto contributo estensione linee filoviarie	4.231.451	-3.495.601		-423.145	312.705
Risconto contributo fabbricati	913.275	-329.654		-14.612	569.007
Risconto contr. Investimenti in corso	460.358	-236.599	365.708	-289.881	299.585
Risconto contributo L. 204/95	3.594.852	-135.536			3.459.316
Risconto contributo L. 194/98	389.432	-367.575	97.358	-73.649	45.566

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi esercizio	imputazione esercizio	valore residuo
Risconto contributo L. 472/99	211.937	211.938	52.984		476.859
Risconto fondo penali su pensiline 2007	326.712	-136.036		-32.671	158.005
Risconto contributo fabbricati scissione 2008	1.153.663	-305.075		-21.759	826.830
Risconto fondo penali su sistemi video	119.200	-43.210		-39.932	36.058
Risconto investimento in corso car pooling	2.841	0			2.841
Risconto contributo software car pooling	9.159	-3.664		-1.832	3.664
Risconto contributi terreno sedime	376.237	0			376.237
Risconto contributo estensione filovia 2012			242.863	-12.143	230.719
Risconto contr. Appar. Cityporto	3.291	-1.778		-395	1.118
Risconto contr. da provincia per avm 2007	42.834	-10.278	24.797	-15.032	42.321
Risconto contr. Macch. El. Cityporto	500	-450		-50	0
Risconto contributo L 204/95 manut. Depositi	16.416	95.306		-27.107	84.615
Risconto contributo provincia pensiline		48.467		-2.423	46.044
		0			
Totali	15.440.027	-6.875.251	466.045	-978.700	8.052.119

I risconti non movimentati si riferiscono ad investimenti non ancora in ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.890	4.908	(18)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	3.000			3.000
Arrotondamento				
	3.000			3.000

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA, con sede in Ravenna.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	1.908		18	1.890
Arrotondamento				
	1.908		18	1.890

Si tratta di depositi cauzionali.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.981.091	6.840.727	4.140.364

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	945.528			945.528
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	7.511.716			7.511.716
Per imposte anticipate	26.731			26.731
Verso altri	2.497.116			2.497.116
Arrotondamento				
	10.981.091			10.981.091

Nei crediti tributari risultano euro 4.830.098,45 per Iva oltre euro 2.342.048 già in fase di rimborso.

Le imposte anticipate per Euro 26.731 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Nei crediti verso altri si segnalano euro € 1.225.874,47 per risarcimenti assicurativi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011	152.665		152.665
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2012	152.665		152.665

Si tratta del credito verso Avip Spa, già descritto in premessa, il quale è stato oggetto di integrale svalutazione in attesa degli sviluppi della procedura concorsuale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.171.549	4.787.849	383.700

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	5.171.244	4.786.514
Assegni		452
Denaro e altri valori in cassa	305	883
Arrotondamento		
	5.171.549	4.787.849

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.457	1.134	323

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su abbonamenti	424
Risconti su canoni manutenzioni	919
Risconti su noleggi	65
Risconti bollo auto	49
	1.457

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
19.102.246	19.100.716	1.530

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale Sociale	5.312.848			5.312.848
Riserva da sovrapprezzo az.	9.551.439			9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060			717.060
Riserva legale	105.146	179		105.325
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.185.775	3.407		1.189.182
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	(1)
Varie altre riserve	2.224.861			2.224.861
Fondo contributi in conto capitale	2.224.861			2.224.861
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.586	1.532	3.586	1.532
	19.100.716	5.118	3.588	19.102.246

L'unico movimento è relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio 2011.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Totale	5.312.848	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale Sociale	5.312.848	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	A, B			
Riserve di rivalutazione	717.060	A, B			
Riserva legale	105.325				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	3.414.042	A, B, C	1.189.181		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			1.189.181		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.189.181		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
582.657	350.196	232.461

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	350.196	305.320	72.859	582.657
Arrotondamento				
	350.196	305.320	72.859	582.657

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Rappresentano:

- * il fondo penali da reinvestire per euro 178.847 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	36.837
Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	0
Accantonamento esercizio	142.010
Saldo fine esercizio	178.847

- * il fondo rischi su contratto di servizio e altri contratti che ammonta ad euro 312.500, incrementato di € 90.000;
- * i fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 65.310;
- * il fondo per oneri rinnovo CCNL che ammonta ad euro 26.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
450.178	401.660	48.518

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	401.660	53.102	4.584	450.178

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.352.292	5.012.449	3.339.843

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	8.018.713			8.018.713
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	42.809			42.809
Debiti verso istituti di previdenza	33.947			33.947
Altri debiti	256.823			256.823
Arrotondamento				
	8.352.292			8.352.292

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare.

Gli altri debiti sono composti da :

DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	2.400,00
DIPENDENTI C/SALARI E STIPENDI	23.402,00
SINDACATO CISL	212,49
DEBITI DIVERSI DA LIQUIDARE	20.796,06
DEBITI DIVERSI V/PROVINCIA	17.175,56
DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	2.294,69
DEBITI V/TERZI PER INVESTIMENTI	188.030,76
DEBITI V/BONONIA VIAGGI	11
DEBITI V/SETA	2.500,00

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.108.053	8.565.985	(457.932)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei su retribuzioni differite	28.862
Risconti su affitti attivi	15.072
Risconti passivi diversi car pooling	12.000
Risconti passivi su contributi per investimenti	8.052.119
	8.108.053

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	7.108.187	10.387.766	(3.279.579)
Impegni assunti dall'impresa	513.908	276.053	237.855
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	7.622.095	10.663.819	(3.041.724)

Fra i rischi:

Fidejussioni ricevute per euro 30.473.

Fidejussioni per rimborso IVA euro 7.077.714.

Fra gli impegni:

contributi da ricevere da terzi 460.900

contributi (ex legge 194/1998 e legge 472/1999) assegnati alla società per euro 52.984;

Enti debitori/creditori anno 2010 euro 24.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
29.338.608	29.736.602	(397.994)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.467.522	1.626.919	(159.397)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	27.871.086	28.109.683	(238.597)
	29.338.608	29.736.602	(397.994)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In particolare le penali sono state accolte fra gli altri ricavi per avere una perfetta correlazione per la differenza fra valore e costi della produzione, essendo il relativo accantonamento alla voce B13.

Ricavi per categoria di attività

VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	
Ricavi vendite e prestazioni	1.467.522,40
AFFITTI ATTIVI	671.172,37
RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	182.392,02
INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV.DA ENTI	287.682,37
RICAVI DA SERVIZI PRONTOBUS	228.567,55
RICAVI PRESTAZ.MANUT. FERMATE	2.700,00
RICAVI SERVIZI BIGLIETTERIE	10.625,00
RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	63.000,00
AFFITTI ATTIVI PIAZZALI	16.783,09
RICAVI SERV.CAR POOLING	4.600,00
Altri ricavi e proventi (attività ord.)	
Contributi in c/esercizio	26.515.242,46
CONTRIB. REGIONALE SERV.MINIMI	22.824.060,00
CONTRIB. REGIONALE AGGIUNTIVI	1.000.000,00
CONTRIBUTI PROGETTI	17.415,46
QUOTE DA ENTI SOCI	2.620.000,00
CONTRIB. ONERI CCNL STATO/REGION	53.767,00
Contributi in c/capitale quote esercizio	978.699,86
QUOTA CONTR. CONTROLLO AVM PERIZ	11.601,68
QUOTA CONTR.ADEGUAM. FIL. 2005	12.169,90
QUOTA CONTR.PALINE E TAB.FERM.	25.385,75
Q.TA CONTR. REG. SIST. AVM	45.793,34
Q.TA CONTR. REG.EST. FILOV. 2007	76.704,26
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2007	78.472,24
QUOTA CONTR.FIL. S'ANNA PERIZIA	63.821,76
QUOTA CONTR.EST.LINEE FIL.PERIZ.	423.145,08
QUOTA CONTR. FABBRIC. SCISS.03	14.612,40
UTILIZZO F.DO L. 194/98	73.649,38
Q.TA CONTR.PROVINCIA PENSILINE	2.423,36
Q.TA CONTR. PROV. SIST. AVM	15.032,01
QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	32.671,21
QUOTA CONTR. FABBR. SCISS.2008	21.758,67
QUOTA RISC. PENALI C/SISTEMI VID	39.932,00
Q.TA CONTR. L.204/95 MAN.STR.DEP.	27.107,16
QUOTA CONTR.SOFTW. CAR POOLING	1.831,67
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	12.143,13
QUOTA CONTR. IMP.APP. CITY PORTO	394,86
QUOTA CONTR. MACCH.EL CITY PORTO	50,00
ricavi vari	377.144,12
PENALITA'	1.985,48
RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	4.406,07
RISARCIMENTI DANNI DA TERZI	210.760,47
PENALITA' CONTRATTO SERVIZIO	142.010,00
RIMBORSI UTENZE DA TERZI	14.523,10
RIMB.IMP.REGISTRO,BOLLO DA TERZI	3.459,00
TOTALE Altri ricavi e proventi (attività ord.)	27.871.086,44
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.338.608,84

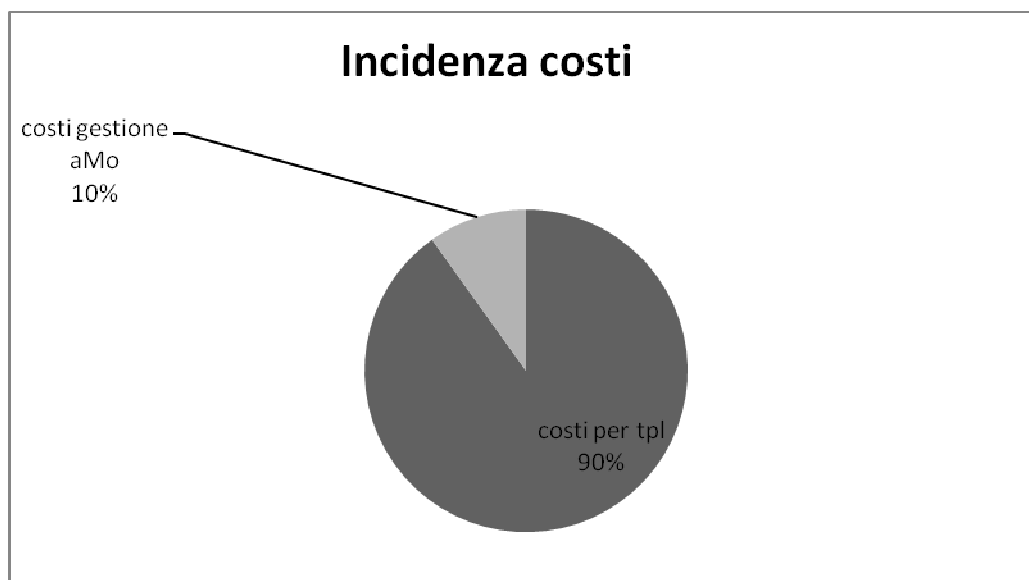
B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
29.306.592	29.810.311	(503.719)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.876	5.621	5.255
Servizi	26.203.407	26.862.054	(658.647)
Godimento di beni di terzi	39.031	51.359	(12.328)
Salari e stipendi	596.835	612.475	(15.640)
Oneri sociali	182.904	183.119	(215)
Trattamento di fine rapporto	53.102	57.588	(4.486)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	60.611	62.457	(1.846)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	183.406	215.217	(31.811)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.424.377	1.399.705	24.672
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	305.321	237.300	68.021
Oneri diversi di gestione	246.722	123.416	123.306
	29.306.592	29.810.311	(503.719)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi il servizio TPL in appalto base incide per euro 25.525.311.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e

contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

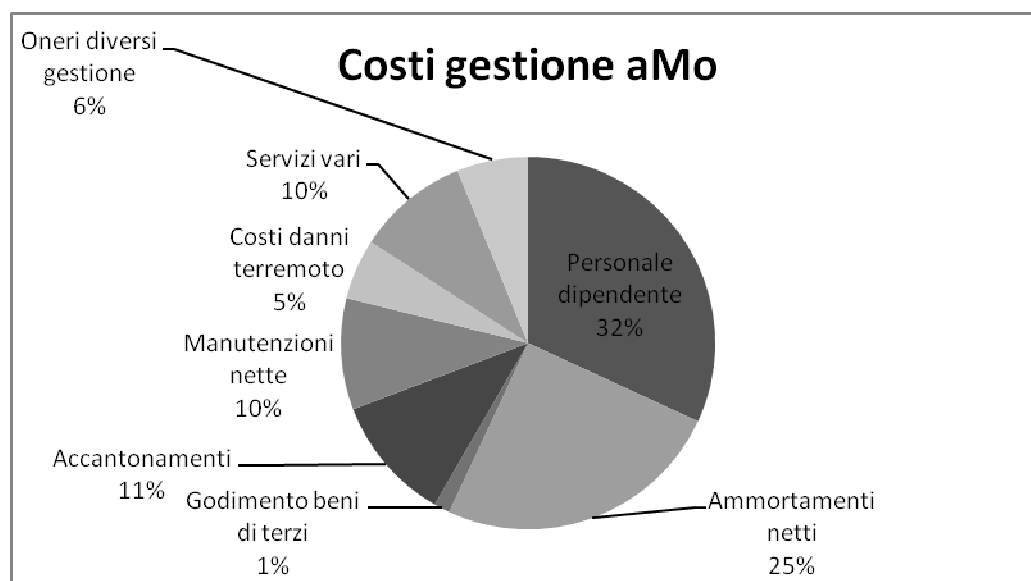
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire e dell'accantonamento produttività già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 158.351.



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.830	29.717	(25.887)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	23.984	54.272	(30.288)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(20.154)	(24.555)	4.401
Utili (perdite) su cambi			
	3.830	29.717	(25.887)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				14.203	14.203
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				9.781	9.781
Arrotondamento					
				23.984	23.984

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				14	14
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				20.140	20.140
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				20.154	20.154

Gli oneri finanziari afferiscono prevalentemente alle fidejussioni per i rimborsi IVA.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.664	91.909	(80.245)

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
rimborsi assicurativi su danni reali sisma	1.085.000		
Varie	38.007	Varie	120.627
Totale proventi	1.123.007	Totale proventi	120.627
danni reali da sisma	(1.073.424)		
radiazione crediti Provincia Modena	(18.000)		
Varie	(19.919)	Varie	(28.718)
Totale oneri	(1.111.343)	Totale oneri	(28.718)
	11.664		91.909

Sono accolti in tale voci gli effetti dei danni reali e relativi risarcimenti assicurativi derivanti dagli eventi sismici come descritto in premessa.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	45.978	44.331	1.647
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	52.195	34.987	17.208
IRAP	52.195	34.987	17.208
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(6.217)	9.344	(15.561)
IRES			
IRAP	(6.217)	9.344	(15.561)
	45.978	44.331	1.647

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	47.510	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	13.065
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
accantonamenti non deducibili	305.320	
	305.320	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondi tassati	(145.502)	
	(145.502)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
imposte indeducibili imu	158.351	
spese mezzi trasporto	1.801	
sopravvenienze	4.184	
ammortamento non deducibili	1.821	
altri costi non deducibili	5.182	
conferimenti enti soci	(2.620.000)	
deduzione Irap su costo dipendenti	(23.379)	
	0	0
Imponibile fiscale	(2.264.712)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.230.789	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	35.564	
compensi amministratori e collaboratori	62.866	
imu	158.351	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(14.601)	
contributo oneri ccnl	(53.767)	

deduzioni	(8.273)	
	1.410.929	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	55.026
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
utilizzo fondi tassati	(72.603)	
Imponibile Irap	1.338.326	
IRAP corrente per l'esercizio		52.195

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi, versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate si riferiscono, all'accantonamento rischi contrattuali di euro 312.500 (incrementato per euro 90.000) e l'accantonamento penalità da reinvestire di complessivi euro 372.908 (incrementato nell'esercizio di euro 142.010 ed utilizzato per euro 72.604), che importano complessivamente imposte anticipate per IRAP per euro 26.731, tenuto conto dell'aliquota al 3,9% prevista per i prossimi esercizi.

fondo rischi	312.500
fondo penalità da reinvestire	178.847
risconto penali su pensiline	158.004
risconto penali su videocamere	36.058
	685.408

imposte anticipate 31.12.2011	20.514
variazione 2012	6.216
arrotondamento	1
imposte anticipate 31.12.2012	26.731

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Agenzia opera con il gestore del servizio TPL, società nella quale partecipano anche i soci dell'Agenzia stessa, mediante il contratto di servizio, assegnato tramite gara pubblica.

L'Agenzia inoltre presta servizi inerenti alla gestione e programmazione della mobilità agli enti soci, conformemente alle competenze ad essa assegnata.

Per una migliore comprensione delle attività svolte dall'Agenzia si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale che svolge anche la funzione di revisore legale.

Qualifica	Compenso
Amministratore unico	41.324
Collegio sindacale	17.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena 23 aprile 2013

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti

*Relazione del Collegio Sindacale
esercante attività di controllo contabile
all'Assemblea dei soci*

Reg. Imp. 02727930360
Rea.337564

AGENZIA TPL DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della AGENZIA TPL DI MODENA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società AGENZIA TPL DI MODENA SPA chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società AGENZIA TPL DI MODENA SPA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società AGENZIA TPL DI MODENA SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGENZIA TPL DI MODENA SPA chiuso al 31/12/2012.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato all'Assemblea dei soci del 14 maggio 2012, svoltasi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono state influenzate in modo rilevante, come emerge dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa, dagli effetti dell'evento sismico del maggio 2012. Inoltre abbiamo verificato l'assetto organizzativo, la pianta organica e le funzioni dei dipendenti dell'Agenzia e al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.532 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	36.595.426
Passività	Euro	17.493.180
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	19.100.714
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.532
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.622.095

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.338.608
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	29.306.592
Differenza	Euro	32.016
Proventi e oneri finanziari	Euro	3.830
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	11.664
Risultato prima delle imposte	Euro	47.510
Imposte sul reddito	Euro	45.978
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.532

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

6. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato di esercizio.

Modena, 10 maggio 2013

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Massimo Bettalico
Francesca Bucciarelli
Marco Natalini



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it – Mail: infotpl@amo.mo.it – PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita iva 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00